



Bollettino FITOSANITARIO – MOSCA DELL'OLIVO N. 1 – 01/07/2024

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base dei monitoraggi effettuati nei campi spia. Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia e hanno pertanto funzione di indirizzo; pertanto, per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.

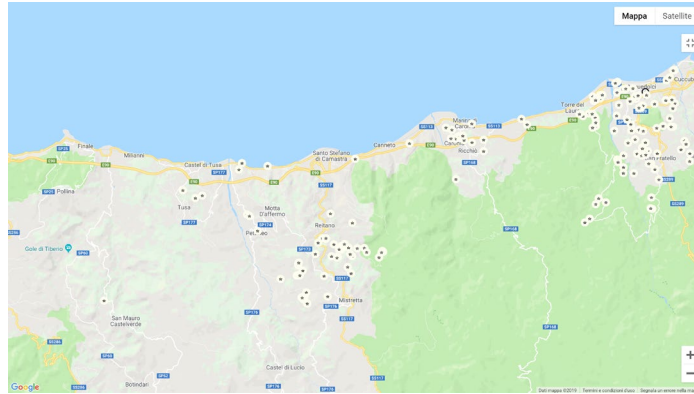
Tecnici refenti di area:

P.A. Torre Giovanni: distretto Messina-Patti (ME)
Agrotecnico Carrocetto Giuseppe: distretto Patti-Caronia (ME)
P.A. Manno Vincenzo: distretto di Mistretta (ME)
Dott. Agr. Leone Alessandro: distretto Patti-Caronia (ME)
Dott. Agr. Cairone Antonino: distretto Patti-Caronia (ME)
Agr. Dott. Agr. Spitaleri Salvatore: distretto Patti-Caronia (ME)

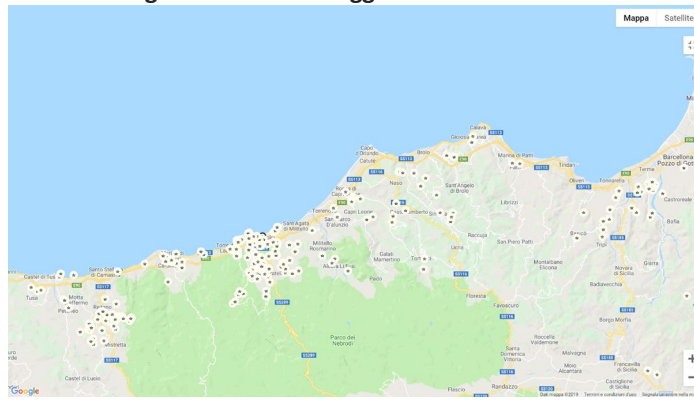
Stadio Fenologico Prevalente: pezzatura dei frutti circa il 10% della dimensione finale. (Fase BBCH - 71).

CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA
Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, come integrato dal Regolamento (UE) 2022/126

PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPENSORIO DI MISTRETTA



PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPENSORIO DI CARONIA/PATTI



PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPENSORIO DI PATTI/MESSINA



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA
Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, come integrato dal Regolamento (UE) 2022/126

Giorno	T Media	T min	T max	Precip.	Umidità	Vento Max	Raffica	Fenomeni	Info
24	26 °C	22 °C	32 °C	-	56 %	-	-	Nessuno	
25	27 °C	25 °C	32 °C	-	60 %	-	-	Nessuno	
26	27 °C	22 °C	31 °C	-	61 %	-	-	Nessuno	
27	26 °C	23 °C	31 °C	-	59 %	-	-	Nessuno	
28	26 °C	23 °C	32 °C	-	59 %	-	-	Nessuno	
29	28 °C	24 °C	33 °C	-	55 %	-	-	Nessuno	
30	29 °C	24 °C	35 °C	-	50 %	-	-	Nessuno	

A seguito il monitoraggio in campo, con trappole a feromoni, della mosca olearia (*Bactrocera oleae*), la cattura degli adulti di questo dittero ci permette di valutare l'andamento delle popolazioni che si sviluppano nei mesi estivi. Alle prime catture va affiancato il campionamento casuale delle drupe per verificare la presenza delle prime punture sterili o fertili. Questi dati consentono di stabilire il momento ideale per intervenire con esche attrattive o con trattamenti chimici.

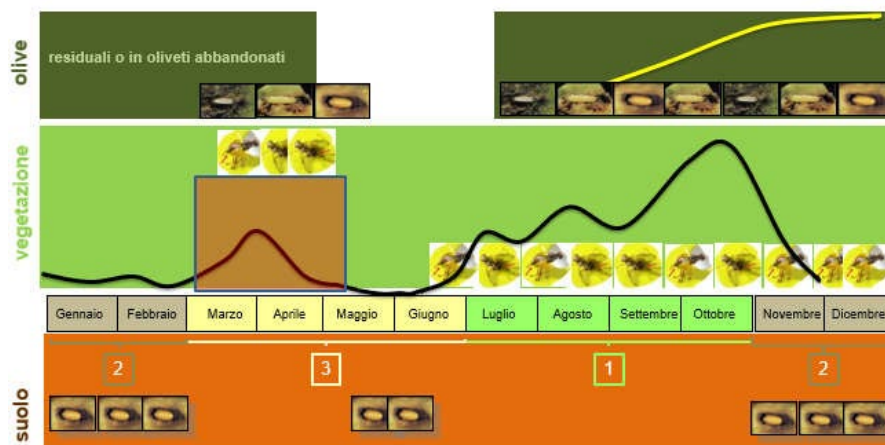
Mosca dell'olivo - *Bactrocera oleae* - Ciclo dell'insetto

Il ciclo annuale della mosca dell'olivo, specie polivoltina (almeno 3 generazioni complete da luglio a novembre), che sverna nel suolo allo stadio di pupa.

Il completamento della generazione svernante avviene in primavera, quando si osserva il volo degli adulti, (Ragagnoli et al. 2004; Ragagnoli et al., 2005). Da fine giugno alla raccolta si ha il periodo d'interazione insetto-drupa, in cui tutti gli stadi di sviluppo della mosca (da uovo a adulto) possono essere osservati. Le uova deposte in ottobre sono quelle che svilupperanno le forme svernanti.

Il ciclo annuale della mosca, convenzionalmente diviso in 3 fasi:

- ✓ da inizio luglio a fine ottobre – fase d'interazione insetto-oliva;
- ✓ da inizio novembre a fine febbraio – fase di svernamento;
- ✓ da inizio marzo a fine giugno – periodo cosiddetto «bianco», in cui è stato documentato il volo degli adulti, ma non c'è evidenza di ovodeposizione.



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA
Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, come integrato dal Regolamento (UE) 2022/126

L'esposizione a sud e sud est degli oliveti, le condizioni di fertilità e umidità del suolo, l'altimetria e la percentuale di varietà a frutto più grande, influenzano fortemente gli attacchi da parte della mosca.

Temperatura

La temperatura è il fattore abiotico che più condiziona la mosca dell'olivo, sia per la durata e intensità dei picchi massimi estivi, sia pure per le minime invernali. I primi limitano l'attività degli adulti, rallentano le ovideposizioni e ostacolano lo sviluppo larvale (Wang et al., 2009). Un inverno rigido, invece, può diminuire l'entità della popolazione svernante (Wang et al., 2013), influenzando la sopravvivenza delle pupe nel terreno. Le temperature in autunno e fino al completamento della raccolta, se miti, possono consentire un'ulteriore generazione.

Precipitazioni

Anche le precipitazioni hanno effetto sull'attività della mosca. Infatti, in caso di stress idrico durante il periodo estivo (luglio-agosto) la scarsa turgidità rende l'oliva meno recettiva all'ovideposizione.

Dal mese di giugno secondo il modello previsionale della fenologia dell'insetto, sono iniziati i primi voli della mosca dell'olivo nelle Aziende Spie.

Pertanto, è fondamentale al fine di verificare la dinamica di popolazione e i picchi di sfarfallamento, intraprendere l'avvio del **monitoraggio degli adulti**, attraverso il collocamento delle prime **trappole con feromone** nel proprio appezzamento.

ATTIVITÀ di MONITORAGGIO sugli STADI GIOVANILI

SIA LE INDICAZIONI DA MODELLO FENOLOGICO DELL'INSETTO, SIA LE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO IN CAMPO, NON HANNO RISCONTRATO L'AVVIO DELLA FASE DELL'OVIDEPOSIZIONE. Ancora non elevate presenze di volo di adulti, si ricorda che è il momento di installare le trappole a cattura massale.

CONSIGLI FITOSANITARI

Dato l'assenza di catture e le assenze di allerte da parte dei modelli si consiglia, pertanto, di non effettuare alcun trattamento fitosanitario.

Si invitano gli olivicoltori interessati a recarsi presso le unità operative periferiche di riferimento dove i tecnici UNAPROL saranno a disposizione per verificare più dettagliatamente la situazione fitosanitaria in corso.

È utile nel periodo il monitoraggio delle trappole a feromone per seguire in campo la popolazione di tignola dell'olivo (*Prays oleae*) la cui generazione carpo-faga può provocare una cascola precoce in quando le larvette del Lepidottero, scavando delle gallerie in corrispondenza del picciolo, ne creano il distacco.

Il Lepidottero *Zeuzera pyrina* che scava delle gallerie nelle branche di piante adulte di olivo causandone il collasso. Negli oliveti dove in precedenza si sono verificati attacchi, è utile collocare le trappole per la cattura "massale" dei maschi abbattendo così la consistenza numerica delle popolazioni.



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, come integrato dal Regolamento (UE) 2022/126

TIGNOLA DELL'OLIVO (PRAY OLEAE)

Attualmente l'insetto sotto controllo e monitorato per la coltura dell'ulivo è: la Tignola dell'Olivio (Pray oleae); dai dati delle catture rilevate nell' ultima settimana, anche se il numero degli adulti catturati è calato per trappola, la situazione rimane allertata e si consiglia di intervenire con trattamenti fitosanitari, sollecitando gli olivicoltori che hanno stimato una buona produzione ad organizzarsi in fretta (entro la prima decade di luglio) e comunque prima dell'indurimento del nocciolo, per effettuare il trattamento ed evitare quel fenomeno della cascola dei frutti nella prima decade di settembre, come citato nel bollettino precedente.

Per le aziende olivicole convenzionali bisogna impiegare insetticidi appartenenti alla categoria degli esteri fosforici, cioè insetticidi sistemici o citotropici in grado di raggiungere la giovane larva che si addentra all'interno dell'olivina (base dimetoato, imidacloprid, fosmet); da preferire i principi attivi con periodi di carenza più lunghi. Occorre sottolineare però che gli insetticidi sopraccitati non sono dotati di selettività per le specie utili e quindi il loro impiego va attentamente valutato, non solo in termini economici ma anche ecologici. Per le aziende a coltivazione biologica, chi ha già provveduto ad effettuare il trattamento utilizzando il Bacillus Thuringensis per colpire la generazione antofaga ed abbassare la popolazione attiva, potrà ottenere parziali risultati su eventuali danni dalla tignola, mentre è completamente inutile trattare col bacillus thuringensis la larvetta che è penetrata nel frutticino, perché non verrebbero ingeriti, così pure l'utilizzo di preparati contenenti Azadiractina, non hanno alcun effetto sul contenimento della popolazione della tignola, per cui evitare di sprecare denaro. Anche per le aziende biologiche si consiglia di affrettarsi al trattamento fitosanitario solo nelle zone tardive (di alta collina), si fa ancora in tempo a trattare col bacillus thuringensis.

Si raccomanda a posizionare sul tronco o sulle grosse branche degli olivi delle fasce di resinato di lana per difendere la pianta dall'oziorrinco che in questo periodo riprende la sua attività a danno delle foglie e dei germogli teneri. L'insetto un coleottero ben visibile ad occhio nudo, di colore bruno scuro, di giorno si nasconde nel terreno alla base delle piante ed all'imbrunire sale sugli alberi portandosi sulle punte dei germogli, dove si nutre delle giovani foglie. Nel periodo tarda primavera-inizio estate, presenta una elevata attività, che man mano diminuisce nei mesi più caldi, per poi riprendere nel periodo autunnale. Le foglie colpite dall'oziorrinco presentano erosioni a forma di semiluna; chiaramente in caso di forte attacco ed in giovani piantine, il danno consiste nell'arresto della crescita dei germogli e di conseguenza è compromessa la vegetazione futura e la fruttificazione. Da ciò l'importanza di difendere soprattutto i giovani impianti, nei quali è necessario che la pianta sviluppi bene. La difesa come sopraccitata con l'utilizzo delle fasce di resinato di lana; queste devono essere larghe almeno 20cm e vanno bloccate nella parte alta con un laccio elastico; devono essere posizionate fasce anche su eventuali pali tutori.

SEZIONE AGRONOMICA

Nelle aziende olivicole con dotazione di acqua per uso irriguo, a partire dal mese di luglio prepararsi ad effettuare la distribuzione dell'acqua con volumi per pianta adulta di 800 – 1000 litri, dove è possibile effettuare la fertirrigazione con concimi solubili ternari (N – P _ K).

Inoltre chi non ha provveduto ad effettuare alcuna concimazione fogliare, ancora può effettuarla; in altri termini con questa pratica agronomica è possibile somministrare azoto, fosforo , potassio, calcio, boro ed altri microelementi, ottenendo un' immediata efficacia; questa pratica agronomica non deve essere considerata come alternativa alla annuale concimazione al terreno, che deve essere eseguita nei tempi e nei modi più opportuni.

Il quantitativo di acqua da utilizzare deve assicurare la totale copertura del fogliame, compresa la pagina inferiore delle foglie, senza dar luogo a percolamento. Per questo gli atomizzatori a spalla o al trattore assicurano una migliore distribuzione ed il contenimento dei consumi di acqua e di prodotto.



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, come integrato dal Regolamento (UE) 2022/126

Si ricorda inoltre che in seguito al REG. UE. 2019/1090 relativo al “mancato rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva DIMETOATO, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione”, i prodotti a base di DIMETOATO non sono autorizzati. Il Regolamento aveva autorizzato la commercializzazione fino al 31 gennaio 2020 e l'utilizzo prodotti in scorta da parte delle aziende non oltre il 17 luglio 2020.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R1090&from=IT>

Ciò premesso, a decorrere dal 1° Maggio 2022 sono revocate tutte le autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate su territorio nazionale di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Phosmet. La commercializzazione, da parte dei titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari, dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della revoca, nonché la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 31 luglio 2022. L'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 1° novembre 2022.